

Israele: obiettrici coraggiose in prigione

Rifiutano di partecipare ai crimini di guerra nei territori occupati

Tre israeliane sono state arrestate in settembre 2008 e condannate a pene detentive per aver rifiutato di svolgere il servizio militare. In segno di solidarietà, pubblichiamo la loro difesa.

La diciannovenne Omer Goldmann di Ramat Ha Sharon, un sobborgo di Tel Aviv, è stata condannata il 22 settembre a 21 giorni di detenzione. Nella motivazione del rifiuto di servire si legge: “Rifiuto il servizio militare israeliano. Non divento parte del suo esercito che, senza motivo comprensibile attua una strategia violenta e lede quotidianamente i più elementari diritti umani. Come molti giovani della mia età non ho osato contestare l’etica dei militari israeliani. Ma quando ho visitato i territori occupati ho visto una realtà completamente diversa: una realtà violenta, oppressiva ed estrema, cui va posto fine. Credo in un servizio a favore della società di cui faccio parte, e questa è la ragione per la quale mi rifiuto di partecipare ai crimini di guerra del mio paese. La violenza non favorirà mai una soluzione e io dal canto mio, non eserciterò nessuna violenza, capiti quel che capiti”.

“Israele in un vicolo cieco”

Tamara Katz e Mia Tamarin sono pure state condannate il 22 settembre a una pena di 14 giorni con la condizionale. La giovane Mia Tamarin di Tel Aviv ha interposto un ricorso presso il Comitato di coscienza che è stato respinto. Motivazione: un’insufficiente convinzione. Essa ha scritto quanto segue: “Non dubito affatto di dover prestare servizio per il mio paese. Sin dalla mia infanzia lo presto infatti in svariati modi e intendo d’altronde continuare così senza esservi costretta, bensì perché lo voglio.

Non posso far parte di un’organizzazione il cui scopo è di indurre una protezione tramite la violenza, perché ciò si oppone diametralmente a quanto credo. Esiste sempre un’altra soluzione, senza violenza, ed è quella che io scelgo”.

La terza obiettrice, Tamara Katz ha motivato così il suo rifiuto: “Non sono disposta a far parte di un esercito d’occupazione, un esercito che da decenni penetra in paesi stranieri, che mantiene un regime razzista il quale rapina terreni, tiranneggia i civili e complica la vita a milioni di persone avanzando il pretesto della sicurezza.

Respingo la politica anti-Palestina e l’oppressione non perché preferisca la società palestinese a quella israeliana, bensì perché penso che siamo in vicolo cieco. Non sono disposta a diventare una di quelle persone che puntano la pistola indiscriminatamente sui civili palestinesi e non credo che simili atti promuovano un qualsiasi cambiamento all’infuori di una crescente ostilità e di una maggiore violenza nella nostra regione”.

Omer Goldman, Tamara Katz e Mia Tamarin sono stata rilasciate il 10 ottobre. Successivamente però Mia Tamarin è stata ricondannata per altre tre volte a 14 giorni di carcere per lo stesso ripetuto rifiuto.

Estratto da “Zivilcourage” pubblicato in “Obiezione!”, n. 72, marzo 2009.